



## CITTA' DI TORINO

### DIPARTIMENTO COMMERCIO DIVISIONE PROMOZIONE COMMERCIO E OPI

ATTO N. DEL 656

Torino, 04/10/2022

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dal Sindaco Stefano LO RUSSO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Michela FAVARO, gli Assessori:

Domenico CARRETTA	Francesco TRESSO
Paolo CHIAVARINO	Carlotta SALERNO
Paolo MAZZOLENI	Jacopo ROSATELLI
Gabriella NARDELLI	Rosanna PURCHIA
Giovanna PENTENERO	

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori:  
Chiara FOGLIETTA

Con l'assistenza della Segretaria Generale Rosa IOVINELLA.

OGGETTO: PRESENTAZIONE PROGETTO "LUMEN" QUALE CANDIDATURA AL "BANDO PER L'ACCESSO ALLA AGEVOLAZIONE REGIONALE RELATIVA AI PROGETTI STRATEGICI DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO DEL PIEMONTE". SPESA PARI A EURO 170.000,00 DI CUI EURO 73.076,66 QUALE COMPARTICIPAZIONE FINANZIARIA DELLA CITTA' AL PROGETTO. APPROVAZIONE.

Premesso che:

La Regione Piemonte, con D.G.R. n. 23-2535 dell'11 novembre 2020 ha approvato i criteri e le modalità per l'individuazione, il funzionamento e la costituzione dei Distretti del Commercio al fine di introdurre modelli innovativi di implementazione del settore commerciale per sostenere e rilanciare il commercio con strategie sinergiche di sviluppo economico e di risposta a necessità in particolari momenti di emergenze economiche e sociali, come quello attuale.

L'individuazione di un Distretto del Commercio rappresenta per la Città di Torino una grande opportunità per sperimentare una modalità innovativa di valorizzazione territoriale allo scopo di

promuovere il commercio quale efficace fattore di aggregazione e di attivazione di dinamiche economiche, sociali e culturali, favorendo, inoltre, l'integrazione fra i vari format commerciali ed il rafforzamento dell'identità dei luoghi; per tale ragione la Città ha posto in essere tutte le procedure amministrative necessarie all'istituzione del Distretto del Commercio di Torino attraverso i seguenti provvedimenti:

- D.G.C. n. 239 del 26 marzo 2021 “Partecipazione al bando regionale per l'accesso all'agevolazione relativa all'istituzione dei Distretti del Commercio. Approvazione.”, che ha approvato la domanda di partecipazione e l'Accordo di Partenariato tra la Città, Ascom e Confesercenti
- D.G.C. n. 62 del 1 febbraio 2022 “Bando regionale relativo all'istituzione dei Distretti del Commercio. Schema di Protocollo d'Intesa tra Città di Torino, Ascom Confcommercio Torino e Provincia e Confesercenti Torino e Provincia e relativo Piano Strategico Triennale. Approvazione.”
- Provvedimenti dirigenziali conseguenti agli atti precedentemente citati.

I Distretti si configurano quali strumenti innovativi finalizzati alla valorizzazione del commercio e del suo rilevante ruolo di presidio del territorio e al mantenimento dei livelli occupazionali e costituiscono uno degli obiettivi strategici inseriti nel Piano della Competitività predisposto dalla Regione Piemonte.

Gli elementi di attrattività e di competitività, attraverso lo strumento del Distretto, vengono supportati da una regia unitaria che, attraverso il partenariato pubblico – privato previsto nella normativa regionale, con la *partnership* tra Città ed associazioni di categoria del commercio maggiormente rappresentative sul piano provinciale Ascom Confcommercio Torino e Provincia e Confesercenti Torino e Provincia e altri attori territoriali, promuove lo sviluppo della città grazie al perseguimento di una visione strategica e di investimento condivisa.

Tale sviluppo ha assunto concretezza in modo virtuoso attraverso il lavoro di rete tra Istituzioni e *stakeholder* del territorio, tra cui la CCIAA di Torino, gli Atenei, la Fondazione CRT e la Compagnia di San Paolo, nonché la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio e GTT, che hanno formalizzato, con lettera di manifestazione di interesse, la propria volontà ad assumere un ruolo nel partenariato. Il partenariato pubblico privato si sta arricchendo sul territorio dell'interazione tra imprese, Associazioni, Fondazioni, Enti ed Istituzioni del privato Sociale e della Cultura.

La Città, per la definizione del Distretto, ha individuato un'area ampia e centrale quale ambito territoriale aggregato per sperimentare metodologie e strumenti che siano poi replicabili anche in aree più periferiche. La definizione dell'area è scaturita dal lavoro sinergico tra Città e attori del territorio; tale percorso condiviso ha portato alla creazione di un laboratorio che ha operato sia per la progettazione e per il rilancio del settore commerciale sia in termini di riqualificazione e rigenerazione urbana estesa a tutto l'ambito.

L'ambito territoriale individuato, formato da 8 sistemi urbani, è incardinato sull'Addensamento A1 Storico rilevante ma non vi corrisponde in modo univoco. Principalmente include aree che fanno parte di una serie di addensamenti A2 e A3 al contorno del Centro, dando vita a ambiti allargati che sono un tutt'uno con la parte centrale; si definisce quindi un sistema urbano o un insieme di sistemi urbani che identificano il carattere distintivo di Torino.

Per rimediare alla forzata riduzione della capienza di tante attività – da quelle della ristorazione e della somministrazione a quelle culturali, ricreative e sportive – si è operato per ridefinire l'uso degli spazi pubblici, delle piazze, delle strade, dei parchi e delle aree verdi, provando così a combinare distanziamento fisico, salvaguardia delle relazioni sociali e sostenibilità economica di queste funzioni. Il contesto di “ambiente urbano” che si può venire a disegnare in un'area strategica come quella presa in considerazione, può consentire al tessuto economico del commercio, alle imprese della somministrazione e all'accoglienza turistica non solo di sperimentare innovazioni di prodotto e di processo verso nuovi *standard* di servizio e modelli di *business* innovativi, ma anche

di riaffermare il ruolo sociale di valore al territorio e servizio al cittadino.

La Regione Piemonte, con determinazione dirigenziale n. 184/A2009B/2022 del 27/07/2022 che fa seguito a precedente D.G.R. n. 2-5434 del 26/07/2022, ha approvato il “Bando per l’accesso alla agevolazione regionale relativa ai progetti strategici dei Distretti del Commercio del Piemonte” contenuto nell’allegato 1 a detto provvedimento; in esso vengono riportati i criteri, le modalità e tutti gli altri elementi del bando. Con successiva determinazione dirigenziale n. 219/A2009B/2022 del 28.9.2022 il termine per la presentazione delle istanze al Bando di cui sopra è stato prorogato al 7/10/2022.

Attraverso detto bando la Regione Piemonte intende contribuire alle spese per la realizzazione dei progetti strategici e significativi per il commercio che i Comuni candidano al finanziamento nell’ambito dei Distretti Urbani del Commercio.

Il progetto proposto dal Distretto del Commercio di Torino, titolato “LUMEN” (quaLità Urbana coMmErcio toriNo) si pone la finalità strategica di promuovere uno sviluppo urbano più inclusivo e sostenibile, sia attraverso il sostegno delle attività economiche dedite al commercio e ai pubblici esercizi, sia disegnando la riqualificazione degli spazi pubblici.

Con questo fine, il progetto “LUMEN” si articola in 5 obiettivi specifici, la cui area di riferimento è compresa tra piazza Castello, via Po e piazza Vittorio Veneto, con azioni diverse a seconda delle localizzazioni e delle esigenze emerse; tali obiettivi partecipano in modo integrato al disegno complessivo dell’intervento:

1. Riqualificare porzioni di piazza Castello;
2. Promuovere via Po e i suoi portici;
3. Realizzare un bando per l’erogazione di contributi alle imprese del commercio;
4. Realizzare aggiornamento P.I.A. e attività di studio per il miglioramento della qualità urbana e dell’offerta commerciale di Piazza Vittorio Veneto;
5. Realizzare attività di comunicazione, animazione e monitoraggio delle attività del Distretto.

Dei cinque interventi previsti, i primi tre sono spese in conto capitale, gli ultimi due in spesa corrente. Gli obiettivi sono in linea con il Piano Strategico e i diversi interventi trovano rispondenza con alcune delle azioni inserite nel Piano.

Il progetto prevede l’avvio di un percorso di sostituzione degli elementi anti-intrusione in piazza Castello con arredi che garantiscano un elevato livello di sicurezza, ma siano al tempo stesso coerenti con la natura della piazza, agevolino la creazione di flussi di persone e siano un luogo di socializzazione, così come per gli arredi *smart* previsti nel medesimo intervento. Con quanto proposto nel progetto, via Po diventa l’asse connettore tra il sistema della cultura e quello fluviale, con un’infrastrutturazione multimediale.

Le risorse a favore delle imprese sono previste per un ammontare superiore al 30% minimo richiesto dal bando regionale e vengono ribaditi i termini del contributo pubblico, sia per quanto riguarda la natura degli interventi finanziabili che per il massimale e la percentuale di cofinanziamento privato.

In merito agli interventi in spesa corrente, si intende lavorare su due linee di azione: la prima relativa alle attività di comunicazione, animazione e monitoraggio del Distretto; la seconda avente come obiettivo l’aggiornamento del P.I.A. di piazza Vittorio Veneto, oltre alla realizzazione di attività di coinvolgimento delle imprese presenti sull’area e l’avvio di un’azione di raccolta dati in merito all’adeguatezza dell’offerta commerciale rispetto alle esigenze dei residenti e consumatori. Questo secondo intervento ha come obiettivo la definizione di un modello replicabile, da attuare poi su altre aree del DUC e della Città.

Proprio in tema di cofinanziamento, secondo quanto previsto dalla regolamentazione del bando in oggetto, tra i documenti da allegare alla domanda di partecipazione al bando occorre prevedere l’impegno alla compartecipazione finanziaria al contributo; per tale motivo, la Città si impegna a garantire sulla progettualità presentata una compartecipazione finanziaria che ammonta a Euro 73.076,66 quale parte non coperta dal finanziamento regionale. Tale somma trova capienza nel

bilancio 2022 del Dipartimento del Commercio.

Il quadro economico del progetto strategico risulta pertanto pari a Euro 365.383,29

La Città si impegna altresì a garantire ulteriori risorse a favore delle attività del Distretto del Commercio e del sistema delle imprese commerciali per una somma pari a Euro 96.923,34 che trova capienza nel bilancio 2022.

Da ultimo, al fine della partecipazione al bando, occorre evidenziare che la Cabina di Regia del Distretto di Torino, riunitasi in data 29/09/2022, ha approvato alcune modifiche al Protocollo d'Intesa sottoscritto da Città, Ascom e Confesercenti; tali modifiche si sono rese necessarie in quanto il Bando prevede l'allegazione all'istanza del verbale della cabina di regia sottoscritto da tutti i Partner di primo livello. Nella versione del Protocollo approvata con DGC n. 62 del 01/02/2022, l'art. 5 al comma 1 definisce quale Partenariato stabile quello composto da Città, Ascom e Confesercenti, mentre al comma 2 individua come Partenariato di Primo livello quello composto da altri soggetti, tra cui le organizzazioni che hanno manifestato in modo formale l'interesse alla partecipazione al Distretto. Considerato quanto previsto dal bando regionale citato, al fine di evitare potenziali problemi che potrebbero insorgere da una lettura letterale dell'attuale testo del protocollo, la stesura revisionata dell'art. 5 individua al comma 1 i soggetti fondatori quali Partner stabili di primo livello (Città, Ascom e Confesercenti), mentre al comma 2 individua gli altri soggetti quali Partner di secondo livello. Inoltre, all'art. 7 viene introdotto un comma aggiuntivo (comma 9) concernente l'adesione dei partner di secondo livello; tale nuovo comma così recita: "La Cabina di Regia individua i soggetti giuridici da invitare quali partner aderenti di secondo livello e si esprime in merito alle manifestazioni di interesse ricevute alla partecipazione del distretto; le adesioni vengono formalizzate per iscritto e inserite in apposito registro tenuto dal Manager del distretto". All'art. 7 comma 1 del Protocollo viene inoltre modificata, a seguito della riorganizzazione degli uffici della Città, la titolazione del Dipartimento competente alla gestione del DUC.

In considerazione di quanto sopra esposto si ritiene necessario approvare l'istanza di contributo comprensiva del progetto (all. 1), nonché gli allegati al Progetto strategico LUMEN con i relativi allegati (all. 2) e l'impegno alla compartecipazione finanziaria della Città (all. 3) da inviare alla Regione Piemonte al fine della partecipazione al Bando in oggetto.

Si dà atto che il presente provvedimento non comporta oneri di utenza e che, per la natura dell'oggetto, non è pertinente alle disposizioni in materia di Valutazione dell'Impatto Economico

,

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

#### DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di approvare l'istanza di partecipazione al contributo comprensiva del Progetto Strategico "Lumen"(all. 1) relativo al "Bando per l'accesso alla agevolazione regionale relativa ai progetti strategici dei Distretti del Commercio del Piemonte" nonché gli allegati a tale progetto (all. 2) e l'impegno alla compartecipazione finanziaria della Città (all. 3);
2. di dare mandato al Sindaco della Città di Torino, o a suo delegato, alla sottoscrizione dell'istanza di partecipazione al Bando in oggetto e ai dirigenti competenti all'attuazione della relativa progettazione;
3. di approvare che il quadro economico del progetto strategico ammonta complessivamente a Euro 365.383,29 e che l'importo del cofinanziamento della Città è pari a Euro 73.076,66 a valere sulle disponibilità nel bilancio 2022;
4. di destinare l'ulteriore somma di Euro 96.923,34 a favore di attività del Distretto del Commercio, complementari e integrative alla proposta progettuale candidata a valere sul Bando in oggetto, importo che trova capienza nel bilancio 2022;
5. di approvare le modifiche agli artt. 5 e 7 del Protocollo d'Intesa descritte in premessa, già approvate dalla Cabina di Regia del DUC nella seduta del 29/09/2022 in base a quanto previsto all'art. 15 del medesimo (all. 4);
6. di demandare a successivi provvedimenti dirigenziali la gestione conseguente all'approvazione del progetto allegato all'istanza di contributo;
7. di dare atto che il presente provvedimento, per la natura dell'oggetto, non è pertinente alle disposizioni in materia di Valutazione dell'Impatto Economico (VIE) (all. 5) e che non comporta oneri di utenza;
8. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Testo Unico approvato con D. Lgs: 18 agosto 2000 n. 267; l'urgenza è motivata dalla necessità di approvare il presente atto prima della scadenza prevista per la presentazione del medesimo al Bando in oggetto.

Proponenti:

L'ASSESSORE  
Paolo Chiavarino

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE  
Carla Villari

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA  
Patrizia Rossini

---

IL SINDACO

LA SEGRETARIA GENERALE

Firmato digitalmente  
Stefano Lo Russo

Firmato digitalmente  
Rosa Iovinella

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-656-2022-All\_1-Allegato\_1\_Domanda\_DUC\_Torino\_bando\_distretti\_29092022.pdf
2. DEL-656-2022-All\_2-allegato\_2\_progetto.pdf
3. DEL-656-2022-All\_3-Allegato\_3\_impegno\_sindaco.pdf
4. DEL-656-2022-All\_4-Allegato\_4\_quadro\_sinottico\_protocollo\_di\_intesa\_modificato.pdf
5. DEL-656-2022-All\_5-Allegato\_5\_VIE\_delibera\_bando\_DUC.pdf



---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento